

L'ANALISI

In attesa delle Idi di marzo
Bonus, regalie ed elemosine contrattuali
Festeggiano addirittura una pre-intesa di contratto

A caccia di consensi tra speranze e timori

di Mimmo Della Corte

Da sempre le "leggi di stabilità" rappresentano un'occasione ideale per distribuire risorse a destra e a manca, nel tentativo di procacciarsi simpatie. Ovviamente, sperando che nelle urne, queste, si trasformino tutte in altrettanti consensi. Ancora di più, se la coalizione che sostiene il governo - come il centrosinistra quest'anno - arriva al "gran Premio" elettorale, in crisi di credibilità per la condizione in cui si ritrova costretto il Paese, a causa dell'enorme peso di tariffe dei servizi pubblici, tasse e gabelle sotto cui "losignori" l'hanno seppellito. Tant'è che buona parte delle 120 pagine della legge di stabilità 2018, "raccontano" i bonus che il Governo ha deciso di "regalare" ai propri cittadini, per convincerli a sostenerlo nelle urne.

Elenco della spesa e regalie per tutti

Si va dal cosiddetto "bonus mamme domani"; al bonus neo - papà; al bonus baby sitting e contributo economico nido; al bonus nido; poi il reddito d'inclusione (REI) fino a 485 euro mensili; ancora, il bonus sostegno natalità e il bonus 18enni. Ma, la "legge di bilancio 2018", che avrebbe dovuto - per specificità - definire la politica economica del governo, come - e ancor più di queste - le "manovre Finanziarie" made in prima e seconda repubblica, sembra una interminabile lista della spesa. Oltre l'80 per cento, delle 230 voci di spesa, interessano spese inferiori a 100milioni di euro, di cui il 65%, non arriva a 10milioni. In pratica, una valanga di finanziamenti pioggia privi di strategia, la cui unica finalità, sembra - anzi è - quello di "portare acqua al proprio mulino".

Feste di Carnevale e bidelli di Palermo

Si va dai 12 milioni di euro per stabilizzare i collaboratori scolastici della provincia di Palermo agli 11 milioni per un'indennità di 30 euro al giorno durante il periodo di sosta obbligatoria ai 100mila lavoratori della pesca; dai 3 milioni per avviare l'organizzazione della nostra partecipazione ad un evento Dubai, in occasione dell'evento "Connecting Minds, creating the future" dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021 ai 3 milioni per i parchi: 1 per realizzare il "Parco Faunistico presso Casale San Nicola" in provincia di Teramo, e gli altri 2, invece, per la messa in sicurezza di una strada del comune di Boscotrecase, devastata dagli incendi di quest'estate nel Parco nazionale del Vesuvio; dalle nuove risorse per il Cnel per assicurare indennità e rimborsi spese di viaggio e soggiorno a ciascuno dei 10 esperti al servizio dell'Ente ai 650mila euro per la ristrutturazione delle chiese: San Tommaso Becket di Aulla e quella di San Michele di Villafranca in Lunigiana; dai 6milioni dal 2018 al 2020 per le feste di Carnevale alle risorse milionarie destinate: all'Accademia Vivarium Novum di Frascati (350mila euro), al Centro Internazionale del libro parlato di Feltre (250mila), all'Istituto di don Luigi Sturzo (300mila), il finanziamento triennale dell'Accademia Nazionale delle Scienze (600mila) e uno biennale (1milione) alla fonda-



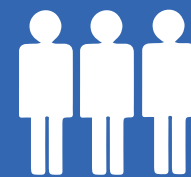
Le norme acchiappa-voti

CHI E COSA RIGUARDA	IMPORTO
REI per disoccupati e famiglie in difficoltà economiche	Fino a 485 euro mensili
Stabilizzazione collaboratori scolastici della provincia di Palermo	12 milioni di euro
100mila lavoratori della pesca	11 milioni per un'indennità di 30 euro al giorno durante il periodo di sosta obbligatoria
Parco Faunistico presso Casale San Nicola; Messa in sicurezza di una strada di Boscotrecase devastata dagli incendi nel Parco del Vesuvio	3 milioni di euro
Ristrutturazione di chiese	650 mila euro
Partiti e sindacati per la conservazione e l'informatizzazione dei propri archivi	1 milione di euro
Aumento per 156 mila dirigenti pubblici	



La "ricca" morte di Carnevale

6 milioni di euro
dal 2018 al 2020
per le feste carnavalesche



L'interminabile attesa di Godot

9 anni
Tanto è durata l'attesa per la sigla del contratto per i 247 mila lavoratori di Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio e Agenzie regionali

zione Teatro Donizzetti di Bergamo per il Festival dell'opera intitolato al grande musicista; dal milione annuale assicurato a partiti e sindacati per la conservazione e l'informatizzazione dei propri archivi ai 150mila euro per il Cimitero del Vajont.

In vista del voto si festeggia una pre-intesa di contratto

Altre operazioni acchiappavoti ancora più significative sono state messe a punto in queste ultime 3 settimane e fuori dalla legge di stabilità: 1) ampliamento a 15 del numero delle categorie di lavoratori che potranno usufruire dall'Ape Social e quindi ritirarsi dal lavoro al compimento del 63° anno di età; 2) sottoscritto l'accordo per aumento di almeno 120 euro mensili per i 156mila dirigenti pubblici; 3) firmato il contratto della scuola (fermo da 8 anni); 4) esenzione dal pagamento canone Rai per gli over 75 con reddito inferiore a 8.000 euro; 5) siglato il contratto (dopo 9 anni di attesa) per i 247mila lavoratori di Regioni, Province, comuni, Camere di Commercio e Agenzie regionali; 6) con 15 anni di ritardo è stata rifinanziata la legge 13 del 9 gennaio 1989 per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati; 7) ripartite le risorse (110,1 miliardi di euro) per la sanità; 8) ripartito il Fondo per il trasporto locale (3,9 miliardi di euro); 9) dopo 10 anni di attesa è stata firmata - ma, visto il momento, annunciata con enfasi - una semplice "pre-intesa" per il rinnovo del contratto per i 540mila lavoratori della sanità. E "ho detto tutto". Anzi, no, quasi! "Ahi serva Italia di dolore ostello, nave senza nocchiero in gran tempesta, non donna di province ma bordello", scriveva Dante. Secondo voi, aveva torto?